



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

3^ COMMISSIONE CONSILIARE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze, Arredo urbano, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici della municipalità, Proposte e pareri sulla condizione degli immobili afferenti la generalità del patrimonio pubblico insistenti sul territorio municipale, Impianti Tecnologici, Grandi opere, Impianti di illuminazione, Urbanistica, Interventi con rilevanza urbanistica, PUA, PRU

L'anno 2026, addì 14 Aprile, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 14 Aprile alle ore 09:00 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 13.04.2026;
2. criticità strutturali e di sicurezza sul cavalcavia di via Chiaromonte derivanti dalle alberature insistenti sul sedime stradale, con sollevamento del manto stradale, inibizione del marciapiede e restringimento della carreggiata, nonché conseguente degrado dell'area per la presenza di recinzioni provvisorie, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 04.03.2026.

Presiede: Amato Gennaro

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 09:00 il Presidente Amato Gennaro procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.10 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; Liccardi Patrizia; Olivieri Generoso; Palantra Salvatore; Sannino Alessandra; Sessa Emilia; Simonetti Daniele e Testa Carmela.

Il Presidente Amato Gennaro dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/0428600 del 13.04.2026).

Il Presidente Amato Gennaro dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 04.03.2026 dal Presidente Fucito come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Presidente Amato Gennaro, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:00 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Amato Gennaro apre la seduta con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale della seduta del 13.04.2026. Il Presidente Amato Gennaro da lettura del verbale precedente del 13.04.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato criticità strutturali e di sicurezza sul cavalcavia di via Chiaromonte derivanti dalle alberature insistenti sul sedime stradale, con sollevamento del manto stradale, inibizione del marciapiede e restringimento della carreggiata, nonché conseguente degrado dell'area per la presenza di recinzioni provvisorie, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 04.03.2026. Introduce l'Odg il Presidente Amato Gennaro tracciando il quadro della situazione, che definisce di «collasso funzionale» del cavalcavia di Via Chiaromonte, asse infrastrutturale di collegamento vitale per l'intero quadrante Est della Municipalità. L'opera, la cui importanza strategica per la mobilità del territorio non necessita di essere sottolineata, versa in uno stato di grave compromissione della sua funzionalità primaria, con pesantissime ricadute sulla sicurezza di pedoni e veicoli. Il Presidente Amato illustra come l'apparato radicale delle alberature storiche presenti sul sedime stradale, abbia nel tempo progressivamente e inesorabilmente «esploso» il piano di calpestio dei marciapiedi e il manto carrabile, generando una situazione di pericolo concreto e attuale. Ribadisce che l'azione delle radici non costituisce un evento imprevedibile, né una calamità improvvisa, ma il risultato di un'interazione biologica tra il patrimonio arboreo e l'infrastruttura viaria che avrebbe richiesto interventi programmati e tempestivi, purtroppo non attuati. Il Presidente Amato sottolinea che le misure di messa in sicurezza attualmente in essere — reti arancioni provvisorie — hanno ormai esaurito la loro funzione e si sono trasformate esse stesse in fonte di rischio aggiuntivo: pertanto, invita i Commissari presenti a esprimere la propria valutazione nel merito, e a contribuire alla definizione dell'atto di indirizzo da trasmettere al Consiglio Municipale affinché si determini con urgenza per le azioni necessarie. All'uopo, **il Presidente Amato precisa che, oltre all'evidente e grave situazione emergenziale su una parte del cavalcavia di via Chiaromonte in direzione Stazione Circumvesuviana di Barra, il problema del sollevamento del manto stradale è presente anche sull'intero asse viario in entrambi i sensi.**

Si apre la discussione tra i Commissari presenti con l'intervento del Consigliere Capasso Carlo che esprime con fermezza la propria preoccupazione per le condizioni in cui versa il marciapiede del



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

cavalcavia in parola, che definisce *“totalmente inagibile”*. Richiama inoltre, l'attenzione della Commissione su come il sollevamento dell'asfalto di pavimentazione, in alcuni punti superiore ai venti centimetri rispetto alla quota originaria, abbia di fatto determinato la creazione di barriere architettoniche invalicabili per intere categorie di utenti deboli della strada: *“Siamo di fronte a una palese violazione del diritto alla mobilità — afferma il Consigliere — sancito non solo dalla normativa nazionale e regionale sul superamento delle barriere architettoniche, ma dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che impone all'ente locale di garantire l'accessibilità degli spazi pubblici. Anziani, persone con disabilità motoria, genitori con passeggini e bambini: queste persone non possono più percorrere il cavalcavia in sicurezza sul marciapiede, semplicemente perché il marciapiede non esiste più nella propria funzione.”*. Ancora, il Consigliere Capasso Carlo descrive la situazione paradossale in cui si trovano i pedoni, costretti a invadere la carreggiata veicolare per attraversare il cavalcavia: questo avviene in un tratto caratterizzato da traffico pesante e sostenuto, con una frequenza di mezzi commerciali e di trasporto pubblico che rende ogni attraversamento un'esposizione al rischio di investimento. Il Consigliere Capasso denuncia che tale situazione si protrae da mesi, nonostante le segnalazioni ricevute dagli uffici preposti, e che l'inerzia amministrativa riscontrata è inaccettabile. La situazione si aggrava ulteriormente sul prolungamento detto *“cavalcavia di Ponticelli”*, dove la ringhiera in ferro a protezione dei pedoni è in alcuni tratti completamente mancante per cui rappresenta un reale e grave pericolo nell'attraversamento su un marciapiede già di per sé alquanto precario. Il Consigliere Capasso Carlo infine, conclude il proprio intervento richiedendo che nell'atto di indirizzo sia esplicitata la priorità assoluta al ripristino dell'agibilità pedonale, con un camminamento separato e protetto dal traffico veicolare, da realizzarsi nel più breve tempo tecnicamente possibile e comunque prima di qualsiasi altro intervento strutturale di medio-lungo termine.

Segue l'intervento del Consigliere Olivieri Generoso precisando di volersi soffermare in modo specifico sulla dimensione della sicurezza stradale, ritenendo che questa rappresenti il profilo di maggiore e immediata pericolosità dell'intera vicenda. Premette di condividere pienamente quanto espresso dal Consigliere Capasso Carlo in merito alle barriere architettoniche, ma ritiene necessario che la Commissione abbia un quadro completo anche delle criticità che insistono sulla carreggiata destinata al traffico veicolare.

Il Consigliere Olivieri Generoso descrive come il progressivo sollevamento del manto stradale abbia prodotto un profilo irregolare della carreggiata, con la formazione di dossi improvvisi, avvallamenti profondi e buche di dimensioni e profondità tali da danneggiare strutturalmente i veicoli che vi transitano, e da compromettere in modo particolarmente grave la stabilità dei motoveicoli, esposti al rischio di caduta e perdita di controllo: *“Il problema non si limita al deterioramento del manto - precisa il Consigliere Olivieri -, ma si aggrava in modo esponenziale*



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

per effetto delle recinzioni provvisorie installate a protezione delle aree maggiormente dissestate. Queste barriere, concepite come misura temporanea di tutela, hanno nel tempo ridotto la larghezza utile della carreggiata percorribile, questa riduzione è incompatibile con i volumi di traffico che quotidianamente vi insistono.”.

La Consiglieria Liccardi Patrizia richiama l'attenzione sull'assenza della segnaletica luminosa di cantiere, segnalando come nelle ore serali e notturne il restringimento della carreggiata sia scarsamente percepibile dagli automobilisti, aumentando in modo significativo il rischio di sinistri. Fa presente che, per quanto a sua conoscenza, già si sono verificati incidenti riconducibili alle condizioni del cavalcavia, e che la responsabilità amministrativa dell'ente locale, in assenza di interventi, è destinata ad aggravarsi progressivamente. La Consiglieria Liccardi conclude il proprio intervento chiedendo che l'atto di indirizzo contempli esplicitamente: la sostituzione immediata delle attuali recinzioni provvisorie con barriere protettive certificate (New Jersey o equivalenti); la revisione della segnaletica verticale e luminosa; e l'attivazione di una verifica tecnica formale sullo stato dell'intera carreggiata, anche ai fini della valutazione della responsabilità civile dell'ente.

Il Consigliere Palantra Salvatore afferma di voler portare all'attenzione della Commissione un aspetto che, pur non avendo la stessa immediata valenza di sicurezza fisica degli elementi già descritti, ha un impatto profondo sulla qualità della vita percepita dai residenti e sulla dignità del quartiere come spazio urbano vissuto. Si tratta del degrado igienico, ambientale e di decoro che le recinzioni provvisorie hanno prodotto nel tempo, trasformando le aree transennate in vere e proprie «zone franche» sottratte a qualsiasi forma di controllo e manutenzione.

La Consiglieria D'Ambrosio Anna concorda affermando che: *“Da settimane ricevo le segnalazioni dei residenti che descrivono il cavalcavia come una discarica a cielo aperto. Le semplici reti arancioni, ormai logore, lacerate e in più punti divelte, non assolvono più nemmeno alla funzione protettiva per cui erano state poste, ma delimitano un'area in cui l'impossibilità di effettuare la pulizia meccanica e manuale ordinaria ha favorito l'accumulo progressivo di detriti, rifiuti solidi urbani abbandonati, e la proliferazione di vegetazione spontanea infestante.”.* La Consiglieria D'Ambrosio inoltre, sottolinea come questa situazione non sia soltanto esteticamente inaccettabile, ma configuri un'emergenza igienico-sanitaria che si sovrappone a quella strutturale: l'accumulo di rifiuti organici e inorganici, la presenza di vegetazione infestante umida, e le potenziali infestazioni da roditori, nel complesso costituiscono fattori di rischio sanitario per i residenti e gli utenti del cavalcavia, ai quali si aggiunge l'impatto negativo sulla percezione di sicurezza del luogo, che i cittadini tendono ormai ad evitare anche quando tecnicamente praticabile.

Il Consigliere Palantra Salvatore riprende la parola ricordando come il cavalcavia di via Chiaromonte sia un'opera di connessione fondamentale per il quartiere, con un valore non solo funzionale ma anche simbolico per la comunità locale: il suo degrado non è un fatto neutro, incide



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

sulla coesione sociale, sull'attrattività dell'area, nonché sul senso di abbandono istituzionale che i residenti manifestano con crescente insofferenza. Il Consigliere Palantra chiede pertanto, che l'atto di indirizzo preveda, contestualmente agli interventi strutturali, un'operazione straordinaria di bonifica e ripristino del decoro dell'area, da affidare ad ASIA con carattere di urgenza.

Al termine degli interventi dei Commissari, il Presidente Amato Gennaro ringrazia i colleghi per la completezza e la coerenza delle analisi svolte, che compongono un quadro unitario e convergente della situazione. Prende atto che la Commissione ha identificato tre dimensioni distinte, ma inscindibili dell'emergenza: la sicurezza pedonale e l'abbattimento delle barriere architettoniche; la sicurezza stradale e la regolarizzazione della carreggiata; il degrado igienico-ambientale e il ripristino del decoro urbano.

La Commissione concorda unanimemente sul fatto che il carattere «provvisorio» delle misure di sicurezza attualmente in essere deve ritenersi definitivamente esaurito sotto il profilo della sua efficacia e della sua legittimità come risposta sufficiente al problema: la provvisorietà nel tempo, si è consolidata in permanenza, producendo essa stessa nuove criticità. Viene rilevato inoltre dalla Commissione, un corto circuito istituzionale e organizzativo tra il Servizio Verde Pubblico (competente per la gestione e la manutenzione del patrimonio arboreo) e il Servizio Infrastrutture Stradali (competente per il sedime e il manto viario): l'assenza di un coordinamento efficace tra i due servizi, ciascuno dei quali ha ritenuto la questione di competenza altrui, ha determinato l'immobilismo operativo che si è protratto nel tempo e ha permesso il progressivo aggravarsi della situazione. La Commissione ribadisce con fermezza un principio che deve orientare l'azione dell'Amministrazione: la tutela del patrimonio arboreo storico, valore certamente degno di attenzione e rispetto, non può prevalere sul diritto primario dei cittadini alla sicurezza e all'accessibilità degli spazi pubblici. Laddove le due esigenze siano in conflitto insanabile, la sicurezza delle persone deve avere la precedenza, fermo restando il dovere di adottare tutte le soluzioni tecniche che permettano di salvaguardare nella massima misura possibile le essenze arboree.

Il Presidente Amato Gennaro, verificato che non vi siano ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la fase dibattimentale e procede, unitamente ai Commissari presenti, alla **formulazione e redazione dell'atto da trasmettere al Consiglio Municipale** dal seguente tenore:

“ATTO DI INDIRIZZO AL CONSIGLIO MUNICIPALE

La 3^a Commissione Permanente Lavori Pubblici, Urbanistica, Mobilità e Patrimonio della Municipalità VI,

PREMESSO CHE:



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- *Il cavalcavia di Via Chiaromonte costituisce un asse di collegamento insostituibile per il quadrante Est della Municipalità, con un'elevata intensità di traffico veicolare, inclusi mezzi pesanti e autobus di linea, nonché un flusso pedonale significativo di utenti anche appartenenti a categorie fragili;*
- *L'apparato radicale delle alberature storiche presenti sul sedime stradale ha determinato nel tempo il sollevamento del manto stradale e dei percorsi pedonali con dislivelli che in più punti superano i venti centimetri rispetto alla quota di posa originaria, rendendo i marciapiedi completamente inagibili;*
- *L'inibizione del marciapiede al transito pedonale sicuro costituisce una concreta interruzione di pubblico servizio e configura una violazione del diritto alla mobilità e all'accessibilità sancito dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle persone con disabilità motoria, agli anziani e alle famiglie con passeggini;*
- *I pedoni sono attualmente costretti a percorrere il tratto centrale della carreggiata veicolare, esponendosi a un rischio concreto e grave di investimento da parte dei veicoli in transito;*

CONSIDERATO CHE:

- *Il sollevamento del manto stradale ha prodotto un profilo irregolare della carreggiata, con formazione di dossi, avvallamenti e buche che danneggiano i veicoli e, in special modo, espongono i motoveicoli a pericolo di perdita di controllo e caduta;*
- *Le recinzioni provvisorie poste a protezione delle aree dissestate hanno ridotto la larghezza utile della carreggiata, creando un restringimento pericoloso in un tratto a scorrimento veloce, in condizioni di scarsa visibilità notturna per l'assenza della segnaletica luminosa di cantiere;*
- *Le medesime recinzioni, ormai deteriorate e in più tratti divelte, non assolvono più alla funzione protettiva per cui erano state poste, hanno perso ogni carattere di provvisorietà e costituiscono esse stesse una fonte di rischio aggiuntivo;*
- *L'impossibilità di effettuare operazioni ordinarie di pulizia meccanica e manuale nelle aree transennate ha determinato l'accumulo di rifiuti solidi urbani, detriti e vegetazione infestante, configurando un'emergenza igienico-sanitaria che si aggiunge a quella strutturale e di sicurezza;*
- *Il degrado visibile e percepito dell'area incide negativamente sulla qualità della vita dei residenti, sulla percezione di sicurezza del quartiere e sul senso di abbandono istituzionale diffuso tra la cittadinanza;*
- *È stato rilevato un corto circuito di competenze tra il Servizio Verde Pubblico e il Servizio Infrastrutture Stradali che ha determinato un'inerzia operativa prolungata e inaccettabile;*

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- *La situazione descritta è suscettibile di aggravamento rapido, anche in ragione della stagione primaverile e del prevedibile incremento dell'attività vegetativa delle alberature, con ulteriore pressione delle radici sul sedime stradale;*
- *Il perdurare dell'inerzia espone l'Ente a responsabilità civile e amministrativa in caso di sinistri a persone o cose riconducibili alle condizioni del cavalcavia;*

RISOLVE E PROPONE AL CONSIGLIO MUNICIPALE DI IMPEGNARE IL PRESIDENTE E LA GIUNTA MUNICIPALE A:

1. ORDINANZA DI INTERVENTO IN SOMMA URGENZA. *Emettere con immediatezza, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici, un'ordinanza di intervento in somma urgenza per il ripristino della complanarità e dell'agibilità sicura dei marciapiedi e della carreggiata del cavalcavia di Via Chiaromonte, con priorità assoluta alla rimozione di ogni barriera architettonica determinata dal sollevamento delle radici e al ripristino di un camminamento pedonale protetto, separato fisicamente dal flusso veicolare e conforme alle norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche.*

2. ISTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO INTEGRATO. *Convocare un tavolo tecnico integrato, obbligatoriamente composto da tecnici del Servizio Infrastrutture Stradali, del Servizio Verde Pubblico, da un agronomo qualificato e da un ingegnere strutturista, con il mandato di: effettuare un censimento puntuale delle alberature incompatibili con la stabilità del sedime stradale; definire le soluzioni tecniche percorribili, graduandole dalla potatura o contenimento radicale fino all'espianto, con eventuale ripiantumazione in aree idonee limitrofe; redigere un Piano degli Interventi corredato di preventivo di spesa e indicazione delle fonti di finanziamento attivabili.*

3. REGOLARIZZAZIONE DELLA SEGNALETICA E SOSTITUZIONE DELLE RECINZIONI. *Disporre con urgenza la sostituzione delle attuali recinzioni deteriorate con barriere protettive certificate (New Jersey in calcestruzzo armato o equivalenti in acciaio) conformi alle normative di sicurezza stradale vigenti (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.), nonché la revisione e l'adeguamento della segnaletica verticale, orizzontale e luminosa nel tratto interessato dal restringimento, garantendo in ogni fase la massima visibilità nelle ore notturne e la percezione chiara del pericolo per gli utenti della strada.*

4. OPERAZIONE STRAORDINARIA DI BONIFICA E DECORO. *Richiedere ad ASIA Napoli S.p.A. — contestualmente e non successivamente agli interventi di rimozione delle recinzioni degradate — l'esecuzione di un'operazione straordinaria di pulizia e bonifica dell'intera area del*



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

cavalcavia, comprensiva della raccolta di tutti i rifiuti accumulati nelle zone transennate, della rimozione della vegetazione infestante e del ripristino delle condizioni di decoro urbano e igiene pubblica dell'area.

5. CRONOPROGRAMMA E FUNZIONE DI CONTROLLO. *Trasmettere alla 3^a Commissione Permanente, un cronoprogramma certo e dettagliato delle fasi operative di cantiere, con indicazione dei responsabili di procedimento per ciascuna fase, dei termini di avanzamento lavori e delle risorse impegnate, al fine di consentire alla Commissione l'esercizio della propria funzione di controllo politico-amministrativo sull'attuazione degli interventi e di riferire periodicamente al Consiglio Municipale sullo stato di avanzamento.”.*

Il Presidente Amato Gennaro **pone a votazione il su esteso atto di indirizzo politico: la Commissione all'unanimità dei presenti approva.**

Alle ore 09:20 entra il Consigliere Ferone Domenico.

Alle ore 09:50 esce il Consigliere Olivieri Generoso.

Al termine della seduta alle ore 10:00 il Presidente Amato Gennaro procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.10 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; Ferone Domenico; Liccardi Patrizia; Palantra Salvatore; Sannino Alessandra; Sessa Emilia; Simonetti Daniele e Testa Carmela.

Il Presidente Amato Gennaro **alle ore 10:00 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Amato Gennaro attesta la sussistenza e la permanenza del *quorum* strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri De Micco Sabino, Grieco Antonio, La Monica Salvatore e Marzatico Stefano.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della Commissione
Amato Gennaro